

Il direttore

Unità Operativa Complessa 118 Emergenza Territoriale

L'U.O. assicura i seguenti obiettivi specifici:

- Garantire la risposta alla chiamata di soccorso e l'invio di mezzi di soccorso adeguati entro tempi prestabiliti.
- Garantire il trasporto all'Ospedale più adeguato secondo la patologia rilevata.
- Garantire un trattamento appropriato e di qualità sul posto e durante il trasporto, in condizioni di sicurezza per i soccorritori e per i pazienti.
- Assicurare una corretta selezione dei pazienti e la priorità di intervento attraverso l'utilizzo di Codici di Gravità .
- Assicurare la qualità del Servizio attraverso una verifica costante dei risultati ottenuti a fronte degli obiettivi fissati dalla programmazione annuale
- Assicurare adeguate iniziative di formazione per il personale dipendente e per i Volontari del Soccorso che operano in convenzione con il 118.
- Garantire il supporto sanitario alla pianificazione di interventi volti ad assicurare la sicurezza dei cittadini
- Garantire il trasporto sanitario urgente per trasferimento dai Presidi Ospedalieri dell'Azienda

Il Servizio è costituito da una Centrale Operativa che risponde al numero unico di chiamata di Soccorso **118** H24 e dal Sistema di Risposta Territoriale costituito da *Postazioni Mobili di Soccorso* dell'Azienda, della C.R.I. e delle Pubbliche Assistenze in convenzione.

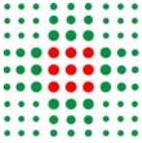
CENTRALE OPERATIVA

La Centrale Operativa è ubicata in via Anguissola 5; comprende cinque locali, fra cui: una sala operativa, tre locali ad uso ufficio, una sala per maxiemergenza, una sala formazione, tre locali adibiti alle attrezzature tecnologiche. Dispone inoltre di un'area esterna di atterraggio occasionale per l'Eliambulanza.

Presso la Centrale Operativa prestano la loro attività infermieri e personale tecnico centralinista;

Sono presenti all'interno della Centrale Operativa quattro *Postazioni Operatore* così suddivise:

due postazioni sono dedicate alla ricezione e alla gestione delle chiamate/interventi di Emergenza sanitaria e sono gestite da Infermieri. Una terza è disponibile per le medesime funzioni qualora sia necessario, come nel caso di maxiemergenze, ampliare le capacità ricettive ed operative della Centrale; una postazione è dedicata alla gestione del traffico telefonico "ordinario" ed è presieduta da operatori tecnici non sanitari, che nelle ore diurne svolgono funzione di supporto e filtro alle chiamate e, nelle ore notturne, svolgono attività di centralino per l'Ospedale di Piacenza e Bobbio.



Le funzioni della Centrale Operativa 118

Rispondere alle richieste di soccorso per malori, infortuni e incidenti di ogni tipo, in ambiente domestico, stradale, lavorativo, ecc. Sulla scorta delle informazioni ricevute riguardo le condizioni cliniche della vittima l'operatore che riceve la chiamata codifica la stessa con un *Codice Colore*, sulla base del quale il mezzo inviato adotterà o meno i dispositivi di allarme. La codifica assegnata, secondo quanto stabilito dalla normativa in vigore, impone al servizio tempi prestabiliti per il raggiungimento del luogo dell'evento.

Codice Rosso: criticità presunta molto elevata, uscita mezzo immediata, utilizzo dispositivi di allarme (sirena e lampeggianti), tempo medio urbano 8 minuti, tempi medi extraurbani 20 minuti.

Codice Giallo: criticità presunta mediamente elevata, uscita mezzo immediata, utilizzo dispositivi di allarme (sirena e lampeggianti) solo se preventivamente indicato dalla Centrale (Codice Giallo Echo), tempi medi urbani 8 minuti, tempi medi extraurbani 20 minuti.

Codice Verde: criticità presunta bassa, intervento differibile fino a 30', nessun dispositivo di allarme.

Codice Bianco: nessuna criticità, intervento programmabile con l'utente.

Codice Blu: procedura particolare con attivazione di *Laico* (personale non sanitario) con Defibrillatore Semiautomatico per presunti arresti cardiaci improvvisi.

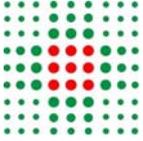
Codice Ictus: indipendentemente dalla codifica colore il mezzo si invia con dispositivi di allarme per raggiungere gli obiettivi temporali per la terapia trombolitica (vedi specifico percorso Ictus).

Inviare i mezzi più appropriati (più vicini e/o più idonei) sulla base di procedure e protocolli predefiniti e garantire la copertura territoriale coordinando le risorse professionali (mezzi medico-infermieristici) e le risorse del volontariato (CRI e ANPAS) che si integrano in un unico sistema di soccorso. La postazione interessata viene attivata tramite telefono urbano, telefono dedicato (linee "regionali RER" appositamente predisposte) oppure tramite apparato radio. Durante gli interventi tutti i mezzi sono in comunicazione tra di loro e con la Centrale Operativa tramite apparato radio e telefono cellulare aziendale preventivamente fornito dall'azienda.

La Centrale Operativa fornisce indicazioni all'ospedalizzazione presso le sedi ospedaliere ritenute più idonee. Gli ospedali vengono allertati per mezzo di linee telefoniche dedicate. Tutta l'attività è registrata su strumento informatico, mentre l'attività in fonia è registrata su disco

Attivare altre risorse quali Guardia Medica Territoriale, Medicina del Lavoro, Servizi territoriali psichiatrici, Igiene Ambientale, ecc. La telefonata di soccorso può evolvere in attivazione di altri servizi che non comportano direttamente l'invio del mezzo di soccorso.

Gestire i Trasporti Sanitari Protetti (secondari) di pazienti in condizioni critiche e non, che necessitano di trasferimento verso diverse strutture. Secondo specifiche procedure vengono gestiti i trasporti esterni di pazienti che necessitano di trasferimento. Con la Centrale operativa si concorda il grado di priorità/urgenza del trasporto, la professionalità del personale accompagnatore, e il tipo di mezzo di



trasporto.

IL SISTEMA DI EMERGENZA TERRITORIALE

L'U.O. dispone di due *Postazioni Mobili* di soccorso con infermiere su ambulanza H24 dislocate presso i Servizi di Pronto Soccorso di Fiorenzuola e Castelsangiovanni, una postazione mobile con infermiere su ambulanza H12 presso il Pronto Soccorso di Piacenza, una postazione con infermiere e Medico H24 presso il Primo Intervento di Bobbio, una postazione mobile su auto con infermiere H12 presso il Pronto Soccorso di Fiorenzuola, un'automedica H 24 a Piacenza, e una *Postazione mobile* con ambulanza e medico, ma senza infermiere, H12 con sede a Farini. Tutto il personale medico e infermieristico operante sui mezzi di soccorso è strettamente integrato nei Servizi di Pronto Soccorso, dove svolge la propria attività in continuità con l'attività territoriale. I mezzi sono condotti in parte da autisti soccorritori dipendenti dall'AUSL ed in parte dipendenti da una cooperativa (CIDAS).

Sul territorio provinciale sono inoltre presenti 16 postazioni mobili BLS-D, non tutte in modo continuativo sulle 24 ore, garantite dalla CRI e dalle Associazioni di Volontariato delle Pubbliche Assistenze; La pianificazione della presenza sul territorio dei mezzi di soccorso è stata effettuata sulla base di criteri demografici ed orografici, secondo le indicazioni della Conferenza Stato-Regioni, ed è descritta nel documento *Schema Organizzativo dell'Emergenza-Urgenza Territoriale nella Provincia di Piacenza*.

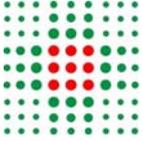
La descrizione della loro attività, integrata con quella delle postazioni mobili dell'Azienda, è descritta nelle procedure e protocolli presenti in Centrale Operativa.

Le equipe sia mediche che infermieristiche che operano sulle unità mobili di soccorso, prestano le proprie attività in modo integrato presso i Pronto Soccorso e i Punti di Primo Intervento dell'Azienda secondo le modalità e le procedure presenti nei singoli servizi.

Il personale Medico è costituito da 15 unità e un Direttore; quattro medici hanno un incarico a tempo indeterminato come dipendenti, un medico ha un incarico a tempo indeterminato in convenzione e undici medici hanno un incarico a tempo determinato in convenzione. I medici prestano la loro attività presso il Pronto Soccorso e le postazioni mobili di Piacenza, la postazione mobile di Farini, il Punto di Primo Intervento e la postazione mobile di Bobbio.

Il personale infermieristico è costituito da 21 unità operanti presso le postazioni mobili di Piacenza e la Centrale Operativa del 118. Il personale delle postazioni mobili a partenza dai presidi di Fiorenzuola, Castelsangiovanni e Bobbio è inserito nelle dotazioni organiche delle UU.OO. di Pronto Soccorso e Punto di Primo Intervento dei presidi periferici. Il personale delle postazioni mobili con sede a Piacenza svolge attività anche in Centrale Operativa e presso l'auto infermieristica di Fiorenzuola, mentre personale infermieristico delle sedi periferiche effettua attività anche presso l'auto medica di Piacenza

Personale Autista Soccorritore è costituito da 11 unità di cui otto presso la sede di Piacenza e tre presso la sede di Bobbio



L' U.O. si è impegnata a monitorare le proprie attività in urgenza definendo degli indicatori di qualità e di attività, alcuni dei quali sono presenti nella Carta dei Servizi dell'Azienda:

- appropriatezza della codifica di gravità dell'operatore di Centrale
- % di interventi professionali (definiti ALS) su codice rosso
- tempestività dell'invio dei mezzi
- tempestività dell'uscita dei mezzi
- tempestività del soccorso sul posto
- tempestività del trasporto diretto dal territorio in emodinamica del paziente con STEMI (infarto miocardico con ST sopra)
- % di sopravvivenza nel paziente colpito da arresto cardiaco con FV (fibrillazione ventricolare)

Questi indicatori sono in parte rilevati nei sistemi gestionali aziendali e in parte dal sistema informativo interno all'U.O.

Pc, 30/04/2009

Maurizio Arvedi